



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 data 29 aprile 2021

OGGETTO: COMUNICAZIONI ART.69 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 20,10 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. MARLETTA	Floriana Rita	X	
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. CICIULLA	Ivan	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. MARCHESE	Davide	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe	X		12. CRISCI	Rino	X	
5. CARACCIOLO	Salvatore	X		13. COMMENDATORE	Maurizio	X	
6. CUNSOLO	Maria	X		14. ROCCAFORTE	Salvatore		X
7. GALATA'	Gabriele Alfio		X	15. VINCI	Vincenzo		X
8. SACCA'	Claudia		X	16. ROMEO	Gaetano		X
TOTALE						11	5

Partecipa il Segretario Generale dott. Casale Maurizio. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è chiusa al pubblico e in diretta streaming.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente introduce la trattazione dell'argomento iscritto al n.1 dell'o.d.g. che riguarda le brevi comunicazioni della prima mezz'ora, ai sensi dell'art.69 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Vengono nominati scrutatori, all'unanimità dei presenti, i **Consiglieri Crisci Rino, Caracciolo Salvatore e Commendatore Maurizio**.

Si registrano i seguenti interventi.

Sindaco Bosco Saverio: Presento all'Aula, perché non ce n'è stata occasione prima di stasera, il nuovo Segretario Generale, dott. Maurizio Casale, cui rivolgo un caloroso benvenuto e un in bocca al lupo. Il lavoro che c'è da fare per questo Comune è un lavoro arduo ma al tempo stesso interessante, quindi il mio è un augurio e un in bocca al lupo sincero.

Una comunicazione: fatto di cronaca attualissimo. Da ieri siamo dentro questo frullatore di informazioni che ci arrivano dagli organi tecnici, che sono responsabili del conteggio della curva epidemiologica della nostra città, della nostra comunità. Avrete seguito l'evoluzione delle comunicazioni pubbliche e ufficiali che sono state condivise dagli organi di stampa e dal 27 al 28 aprile praticamente la nostra città è passata, secondo la curva epidemiologica dei contagi covid, da zona rossa a zona arancione ed è ritornata con il decreto del Presidente della Regione di ieri sera, in zona rossa. La notizia è che il nostro Comune ha ricevuto una ennesima proroga per la zona rossa, in quanto i dati mandati dall'Azienda Sanitaria Provinciale alla Presidenza della Regione, indicano una incidenza settimanale superiore ai 250 casi su 100.000 abitanti. Vi dico e comunico a quest'aula, il motivo della polemica e delle prese di posizione e delle comunicazioni che abbiamo fatto sia al Prefetto sia alle Autorità che devono salvaguardare la veridicità dei dati comunicati e quindi l'ufficialità dei dati che vengono trasmessi tra Istituzioni per una questione di trasparenza ma soprattutto di sicurezza pubblica. Vi ricordo che i dati comunicati sull'incidenza epidemiologica e quindi sui positivi che ci sono sul territorio per la nostra città, non servono semplicemente per un dato statistico ma servono per una motivazione di pubblica sicurezza, perché sapere chi sono i positivi sul nostro territorio significa poi accedere ad un controllo ed evitare che questi positivi possano vagare sul territorio e quindi aumentare il contagio, ma ha soprattutto una funzione di pubblica utilità, perché ad ogni nucleo di famiglia positiva corrisponde un servizio specifico perfino per lo smaltimento dei rifiuti. Io ricordo – e questo sarà anche inserito nelle informative che noi stiamo mandando come Amministrazione comunale alle Autorità – che la nostra città ha 15 operatori ecologici positivi al virus. Ovviamente non dobbiamo noi relazionare causa ed effetto da questo che, secondo noi, è uno svarione di numeri comunicati rispetto a quello che poi diventa un disservizio sul controllo e quindi sulla gestione separata della raccolta dei rifiuti, noi lo metteremo semplicemente come informativa e poi dovranno essere le Autorità a garantire la veridicità di questi dati, perché sinceramente è increscioso il fatto che il Sindaco e quindi l'Amministrazione comunale, la città, debba aspettare un dato che deve essere ufficiale e trasparente e ad oggi debba ricevere due liste con due diversi dati, con due diverse interpretazioni dei dati. Quindi o sono sbagliati i dati che hanno mandato fino ad ora a questa città in maniera ufficiale, tramite pec che hanno trovato (quando vogliono trovano la pec giusta e la mandano)..... quindi se in maniera ufficiale hanno mandato questi dati, ci hanno fornito questi dati per controllare e per disporre per una questione di pubblica sicurezza e di pubblica utilità, e oggi ci mandano altri dati che differiscono dai primi, vogliamo sapere quale dei due è falso, quale dei due è sbagliato e vogliamo sapere non chi ha sbagliato, ma se c'è un errore di fondo e se bisogna correggere questo errore di fondo. Io oggi sono stato a Palermo e ho avuto un'interlocuzione con il Presidente della Regione per comunicare questo fatto increscioso, perché dietro ai numeri ci sono delle attività che hanno bisogno di aprire, dietro ai numeri c'è un'intera comunità che modifica la propria azione quotidiana di vita vissuta, che modifica le proprie abitudini in base alle restrizioni. Quindi non sono dei numeri semplicemente di statistica ma sono dei numeri di gestione della vita pubblica e non possono essere trattati con questa superficialità con la quale abbiamo ricevuto le molteplici note di smentita e di scuse. Io le scuse le accetto solo dopo che noi abbiamo fatto chiarezza tramite le Autorità preposte sulla veridicità dei dati ufficiali che sono stati mandati alla nostra città. Non è un argomento su cui si può speculare, non è un argomento su cui si può giocare. Questo lo dico – e mi assumo ogni responsabilità di quello che sto dicendo – a nome di questa comunità cittadina e di questa comunità politica, che da un anno e mezzo soffre le restrizioni da covid.

Ovviamente è in evoluzione questa verifica dei dati, fino ad oggi abbiamo ricevuto un altro elenco, ci sono delle discrepanze evidenti tra dati rilevati di tamponi rapidi e dati rilevati di tamponi molecolari effettuati e quindi accertati. Questa discrepanza, in qualche caso, può significare anche 15-20 giorni di differenza da quando un tampone dev'essere verificato e controllato, e quindi accede a quella pubblica sicurezza di cui dicevamo prima, a quando poi viene certificato e quindi si innesca il controllo delle autorità locali di Polizia Municipale, di Polizia, di Carabinieri o di Guardia di Finanza. Per questo motivo noi esigiamo, come amministrazione locale e come istituzione, la chiarezza sui dati e questa chiarezza ce la deve dare ovviamente la Direzione dell'ASP con una nota ufficiale. E io aggiungo che una nota ufficiale era già arrivata quando ci hanno comunicato i dati fino a oggi e quando ci hanno comunicato le incidenze che sono state superate. Quindi per amore della verità noi dobbiamo ricevere questi dati e li dobbiamo confrontare, qualora noi avessimo dei dubbi ovviamente questi dati e queste cifre saranno mandati alle autorità competenti.

Consigliera Cunsolo: intanto faccio i saluti al dott. Casale perché è la nostra new entry, faccio i saluti al Presidente del Consiglio, all'Amministrazione, ai colleghi Consiglieri. Naturalmente la questione importante è quella che abbiamo vissuto in questi due giorni. Non so se sia stata una farsa o una tragedia, perché siamo passati nell'arco di poche ore da rosso ad arancione e di nuovo rosso. E' importante che questo luogo diventi anche luogo che permetta a noi tutti e ai cittadini di poter fare chiarezza, perché quello che è mancato in generale è stata la chiarezza e l'informazione. E questo è importante, perché ad oggi molti cittadini ancora si chiedono, mi hanno contattata e mi dicono: andiamo nelle pagine del Sindaco e l'ultima comunicazione è arancione. E non è così. Quindi io la invito immediatamente, sig. Sindaco, a fare una comunicazione pubblica dicendo a tutta la cittadinanza che per Decreto del Presidente della Regione noi da oggi siamo in zona rossa. Perché questo, tra l'altro, oltre ad essere un atto dovuto, ha dietro di sé tutta una serie di conseguenze fondamentali e importanti.

Iniziamo con la ricostruzione. Nel primo pomeriggio di ieri arriva la sua comunicazione che dice alla cittadinanza che siamo arancioni. Abbiamo ricevuto una lettera dell'ASP che ci dice che noi siamo arancioni. Nell'arco di poche ore iniziano a rincorrersi alcune notizie, naturalmente ufficiose, che diventano ufficiali circa alle 17.00 dello stesso giorno. Queste notizie dicono che.... leggo il decreto <<...vista la nota del 28 aprile 2021 del Sindaco del Comune di Lentini e sentito ulteriormente lo stesso, nonché le note prot.nn.269 del 27 aprile 2021, 273 e 275 del 28 aprile 2021 dell'ASP di Siracusa...>>, cioè vengono citate alle ore 17,00 tre note. Succede quindi che alle cinque esce questa Ordinanza del Presidente Musumeci e alle venti il Sindaco va in una trasmissione dicendo pubblicamente che non aveva nessuna notizia se non una nota protocollo, la prima, la 273, nella quale si diceva che Lentini era zona arancione. E qua una cosa secondo me importante da indicare è quella che il Sindaco, se pur – come dice lui oggi – non ha ricevuto o per errore di e-mail o di pec la comunicazione ufficiale, avrebbe dovuto – e qui c'è la "culpa in vigilando" – come ha fatto qualche Consigliere, immediatamente attivarsi alle cinque e chiedere informazioni agli organi competenti nonché a Musumeci che dice di averla contattata e all'ASP che dice di aver comunicato una nota protocollo. Attenzione: questo passaggio è importantissimo, intanto perché l'ASP non ha l'obbligo di comunicare alcunché al Sindaco nel momento in cui ci sono le proroghe delle zone rosse, ma ha l'obbligo di comunicarlo alla Regione Sicilia, al Governatore della Regione, il quale naturalmente chiama, come è scritto qui, il Sindaco e gli comunica la proroga della zona rossa. Quindi qua c'è la prima questione. Non solo. Che cosa crea, oltre la confusione? Il Sindaco, pur immaginando (perché io voglio immaginarlo) che non sapesse nulla e pur tenendo in buona fede le sue parole (cosa che naturalmente non lo toglie dalla sua responsabilità, perché avrebbe dovuto informarsi su quella nota protocollo) lascia "appesa" tutta la città di Lentini con il dubbio di essere arancioni o rossi e nel frattempo l'Ordinanza era attiva. Non solo, lascia "appesi" i commercianti i quali non sanno nulla e oggi non sapevano nulla fino a questa mattina, con tutta l'Ordinanza attiva, i quali aprono, i quali mette a rischio di prendere multe. Io non so se questo è un atto di responsabilità da parte sua. E' stato responsabile da parte sua il fatto che lei non abbia visto l'Ordinanza e non si sia informato? Tra l'altro lei ha 5 Assessori, un Presidente del Consiglio, 12 Consiglieri, nessuno le ha detto di chiamare il Presidente della Regione, che lei aveva detto di aver sentito poco prima delle 20.00 e che ha detto che avrebbe sentito dopo la trasmissione? Non solo c'è la mancanza di responsabilità, ma c'è proprio la non capacità di poter gestire la casa Comune, questa è mancanza proprio di capacità a questo punto, mi dispiace. Io le voglio concedere la buona fede che lei effettivamente non ha ricevuto l'informazione, ma nemmeno se l'è cercata, non ha voluto neanche cercare l'informazione. Alle 8 di sera, questa mattina e tutt'oggi nessuno sa, molti non sanno se siamo arancioni o siamo rossi.

Attenzione, ribadisco: la comunicazione dell'ASP non era obbligatoria, andava fatta al Presidente della Regione che doveva comunicare a lei. E mi sembra, tranne che lei voglia portare a giudizio il Presidente della Regione, che qui c'è scritto che lei è stato chiamato. Oltretutto, nell'ultima delle tre comunicazioni (vengono postate le comunicazioni pensando di mettere in difficoltà una Consigliera che ha fatto quello che doveva fare lei, cioè informarsi) lo stesso dirigente, il dott. Mazzilli, dice che nel momento in cui si è accorto dell'errore, ha preventivamente chiamato il Sindaco. Se lei, come ha detto, ha fatto denuncia, deve denunciare il Presidente della Regione, perché ha detto un falso, perché dice che glielo ha comunicato e deve denunciare l'ASP giustamente, perché ha detto un'altra falsità perché il dott. Mazzilli dice che l'ha preventivamente chiamata. E' corretto quello che dico!? Sicuramente c'è stato un problema a Lentini. Altra cosa importante: ha tenuto appesi i commercianti, i quali in questo momento stanno avendo problemi enormi legati alla mancanza di guadagni a causa del COVID. E che cosa fa? Invece di dichiarare, responsabilmente, che c'era l'Ordinanza e comunque si sarebbe dovuto muovere in tutte le sedi per cercare di capire se quell'Ordinanza era corretta o no, sta zitto! e dice che siamo arancioni, mettendo a rischio gli esercenti – dovendo immaginare che l'indomani avrebbero aperto le saracinesche – e che sarebbero stati multati, cosa che è successa, perché da noi vige l'ordinanza di chiusura poiché siamo in zona rossa. Perché su facebook – poi lei mi potrà smentire – alcuni commercianti hanno dichiarato (non sappiamo se è vero, bisogna appurarle certe cose, se ci sarà un provvedimento giudiziario appurerà pure questo) che lei non abbia dato menzione a nessuno dell'avvenuta Ordinanza del Presidente della Regione come se effettivamente non sapesse nulla, non solo, ma poi lei avrebbe detto che addirittura si è messo a controllare i dati e c'erano discrepanze. Voglio capire una cosa. Lei ha detto che non abbiamo un organo comunale che controlla i dati. Questi dati sono dati sensibili, che riguardano la cittadinanza di Lentini e c'è la privacy. Lei con chi li ha controllati questi dati, che c'era la privacy? Con quale provvedimento lei ha controllato i dati di cittadini per cui vige la privacy? Me lo spieghi. Con quali dipendenti comunali? Una volta ci dice che controlla i nomi e un'altra volta dichiara che a noi danno soltanto i numeri perché c'è la privacy. Un'altra cosa importante è che in tutta questa situazione di bagarre, dove la città di Lentini tutta ha perso, perché abbiamo perso tutti in questa situazione, si evince l'incapacità di saper gestire una emergenza e di dare risposta alla cittadinanza, di dire la verità che spero emerga. Se lei vuole fare un'azione giudiziaria ben venga, vediamo chi ha torto e chi ha ragione, vediamo chi dice la verità e chi non la dice. Le anticipo che questa situazione di Lentini sarà oggetto di un'interrogazione parlamentare all'ARS, perché non si ferma qua, perché i cittadini di Lentini, che stanno soffrendo pene indicibili, devono sapere la verità, quella vera però, non quella raccontata sui social, una volta detta una cosa e un'altra volta smentita un'altra cosa.

Ultima cosa: lei ha detto di aver ricevuto ultimamente dei dati, ha delle perplessità, benissimo. Noi abbiamo il commissario per il COVID che si chiama dott. Ugo Mazzilli, chiamiamo il dott. Ugo Mazzilli in questo momento, facciamo una video conferenza e davanti a tutto il Consiglio comunale e alla cittadinanza che ci sta guardando ci facciamo spiegare le sue perplessità e il dott. Mazzilli dovrà spiegare a tutti noi come funziona. Perché se deve avere una funzione questo Consiglio comunale deve avere una funzione di verità e di chiarezza.

Presidente Innocenti: io vi ho concesso tutto il tempo possibile e immaginabile vista l'importanza dell'argomento, però vi ricordo che siamo nell'ambito dell'art.69 che riguarda le brevi comunicazioni. Quindi, sig. Sindaco, se vuole fare solo una breve replica, così passiamo ad altro.

Sindaco Bosco: molto breve, perché lei (cons. Cunsolo) ha appena affermato che ieri sera alle otto non vi era notizia del fatto che il Sindaco comunicasse la zona rossa e si è smentita da sola perché durante la trasmissione, che si chiamava "Lentini in zona rossa", il Sindaco lo ha detto pubblicamente, esattamente dagli stessi canali che lei ha fatto finta di non vedere. Lei ha ascoltato quelle interviste dove si diceva *nonostante le comunicazioni intercorse tra l'Amministrazione e l'Asp...* - note che leggerò per completezza di informazione e per raggiungere tutti i consiglieri comunali che rappresentano la città. Alle ripetute domande dei giornalisti che sono stati chiamati apposta, in due diverse trasmissioni, dove si chiedeva qual è il colore in base alla curva epidemiologica, è stato ripetuto: siamo in zona rossa nonostante ci siano delle comunicazioni diverse e ad ora, in questo momento, non c'è una comunicazione di smentita. Aspettiamo la smentita in base a quest'ultima nota.

Caso particolare: il dott. Mazzilli, lei lo ha citato, è il responsabile dei dati, è l'autore delle note, manda delle note ufficiali secondo protocollo, che lei ha eluso. Il protocollo prevede che le note dell'ASP vengano mandate al Sindaco e per conoscenza al sig. Presidente della Regione

Sicilia. E allora c'è probabilmente il quinto errore dell'ASP. Per riassumere e per completezza di informazioni: il 27 aprile, prima nota ASP, il dott. Mazzilli invia al Sindaco e per conoscenza al Presidente della Regione il dato epidemiologico dove Lentini deve prorogare la zona rossa. A questa comunicazione, che non si mette in discussione perché l'Autorità che conteggia i positivi è l'ASP, il Sindaco fa seguire comunicazione pubblica. Vi risulta? Il 28 aprile succede un fatto nuovo, sempre al sig. Sindaco del Comune di Lentini e per conoscenza al sig. Presidente della Regione e vi leggo <<Si comunica alla S.V. che in data 27 aprile per mero errore del flusso comunicatomi dal Data manager aziendale le ho trasmesso un tasso di incidenza errato ovvero di molto superiore a quello reale. Scusandomi personalmente per l'inconveniente>> scuse che istituzionalmente non conviene accettare, perché non stiamo parlando in confidenza, stiamo parlando tra enti, istituzioni, se ci sono errori si accertano le responsabilità, come ha detto lei e come io condivido <<con la presente si invita la S.V. a chiedere al Presidente della Regione la revoca dell'ordinanza di proroga promulgata>>. A questa comunicazione, fedelmente, il Sindaco di Lentini fa seguire una comunicazione pubblica ed una comunicazione ufficiale al Presidente della Regione dove si chiede di revocare la zona rossa. Nel frattempo vengo invitato a comunicare pubblicamente la situazione epidemiologica. Cosa succede nel frattempo? Nel frattempo succede che il dott. Mazzilli, per sua stessa ammissione, manda un'ulteriore smentita, un ulteriore passo indietro, non sta a me giudicare perché prima si comunica la zona rossa, poi si comunica che c'è stato un errore, poi si comunica che c'è stato un ulteriore errore e siamo di nuovo in zona rossa, poi addirittura si comunica che c'è stato un errore nella trasmissione dei dati all'ente preposto al controllo di pubblica sicurezza, che è il Sindaco e il Comune di Lentini. Questa nota, che non è mai arrivata fino a quando ci sono state le comunicazioni ufficiali, e che non è arrivata per stessa ammissione del dott. Mazzilli, che dice di aver sbagliato indirizzo mail – ed è un altro errore, io non lo giudico, però siamo al terzo errore – e giustamente dice: “mi scuso anche per questo errore, che non ho saputo inviare questa mail” rispetto alle altre comunicazioni che sono state inviate correttamente. Si dovrebbe, secondo me, il dott. Mazzilli scusare perché questa mail non arriva all'istituzione locale, all'Amministrazione comunale, ma arriva a lei e lei giustamente, da consigliera comunale, imperterrita..... lei l'ha pubblicata su facebook, prima... l'ho vista con i miei occhi. Lei l'ha cercata, l'ha trovata e il dott. Mazzilli gliel'ha mandata. Lei ha una pec ufficiale che non è mai arrivata al Comune, però lei ce l'ha. Ha fatto bene. Mi ha fatto capire....

Presidente Innocenti: consigliera Cunsolo, lo faccia completare, dopodiché passiamo all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Sindaco Bosco: io lo capisco che qualcuno aveva subodorato in questi due giorni un risultato, finalmente avevano visto qualcuno cadere. Avete visto cadere la persona sbagliata. Non è caduto il Sindaco! Qui c'è una confusione dell'organo che controlla i dati epidemiologici, non di chi li riceve. Chi li riceve li ha semplicemente ricevuti, quando chi li ha mandati ha indovinato la pec! E guardi che stamattina si è redatto un verbale, dove è stata convocata l'ASP e dove è stato invitato il dott. Mazzilli. Le leggo uno stralcio del verbale dove si dice quello che sto dicendo. Lo vuole letto tutto? E allora, visto che lo vuole letto tutto, lo ascolti bene: <<In data 29 aprile 2021, alle ore 9.15, è avvenuto un incontro convocato dall'Amministrazione comunale tra il Comune di Lentini alla presenza dell'assessore Alessio Bufalino, dell'assessore Vasta e il responsabile del gruppo covid dott. Ugo Mazzilli, tutti delegati dai due Enti. I presenti chiariscono che le note prot.273/CGC e 275/CGC erano state inviate all'indirizzo non più in uso a questo Ente>> Glielo posso ripetere questo? La massima autorità sanitaria, che è il Sindaco, rispetto alla massima autorità sanitaria di controllo, che è l'ASP, non comunicano perché i dati vengono mandati a un indirizzo sbagliato. E lei questo però non lo vede, perché ha subodorato che qualcuno sta cadendo, ma non ha capito chi è caduto, non ha capito chi ha sbagliato. Glielo spiego io adesso. <<I presenti chiariscono, quindi, che l'ASP ha mandato la mail ad un indirizzo errato>>. E non siamo nessuno per giudicare l'errore noi, però siamo al quarto errore di fila. E lei sta vedendo la confusione dei cittadini. Ha detto che i commercianti hanno aperto le saracinesche per responsabilità del Sindaco e non vede i quattro errori di fila ammessi dallo stesso che ha fatto l'errore, che ha fatto i numerosi errori. Per carità, io lo conosco, il dott. Mazzilli è stato anche un Consigliere in quest'aula, è una persona stimabile e ne conosco l'integrità. Non è in discussione. Però sono quattro errori per ammissione dello stesso <<Con la nota viene confermata la zona rossa>>, stamattina quindi <<comunicazione che non essendo pervenuta al Sindaco per l'equivoco su menzionato>> questo non lo scrive il Sindaco ma il dott. Mazzilli <<non gli ha consentito di conoscere quanto comunicato dall'ASP>> che è il passaggio fondamentale. Questo

mi pare chiaro. <<Intervenuto, il Sindaco Bosco chiede di mettere a verbale>> esattamente quello che chiede anche lei, io lo chiedo con più forza e con più responsabilità, perché a lei giustamente le elezioni hanno delegato un ruolo di controllo e di vigilanza ma non di responsabilità per fortuna per lei e per altri <<le seguenti richieste rivolte ognuna ai servizi competenti dell'ASP. Si richiede: comunicazione dei tamponi molecolari giornalieri positivi dall'inizio di aprile ad oggi, incidenza settimanale dei positivi relativi alla prima zona rossa e alla successiva proroga, range di attuazione dell'incidenza settimanale, chiarimenti sui dati arrivati al Comune di Lentini con intestazione MOLECOLARI POSITIVI>> questo punto lo memorizzi <<giornalmente trasmessi all'indirizzo pec covid19sr@pecasp.sr.it, dai quali si evince una difformità rispetto ai dati del calcolo dell'incidenza settimanale>> Su questa difformità si sta dibattendo e se per favore mi ascolta invece di parlare al telefono.. mi parla al telefono quando io parlo con lei, se vuole mi fermo, lei fa le sue chiamate e poi riprendo <<Sicuri di un veloce riscontro le parti sottoscrivono>> E quindi è sottoscritto questo verbale, che sarà uno degli elementi per avere chiarezza ma non per me né per lei, ma semplicemente perché questa comunità vuole i dati, vuole sapere quanti sono i positivi e quanti sono i nuovi positivi settimanali. I dati sono arrivati un'ora fa e sono, come ho detto ad inizio di seduta, oggetto di verifica e di controllo incrociato.

Consigliera Cunsolo: che significa verifica, c'è una Commissione apposita?

Sindaco Bosco: Per ora non è stata istituita nessuna commissione. Ad oggi io ho la responsabilità dei dati che arrivano nella mia pec, e ad oggi io ho ricevuto dei dati, prima di questo "scandalo", che sono difformi rispetto a quelli che mi hanno mandato oggi. Posso approfondire oppure no?

Consigliera Cunsolo: chiamiamo il dott. Mazzilli.

Presidente Innocenti: consigliera Cunsolo, è inutile che dice sempre "chiamiamo il dott. Mazzilli". E' stato tutto ampiamente discusso e dibattuto.

Consigliera Cunsolo:per chiarezza....

Sindaco Bosco: per chiarezza va letta l'ultima pec, perchè prima di questo verbale c'è l'ammissione di un altro errore...

Sindaco Bosco: Detto questo, per chiarezza va letta l'ultima pec, perchè prima di questo verbale c'è l'ammissione di un altro errore:<<Premesso che a seguito della sua odierna telefonata, con la quale mi ha segnalato la possibilità di un eventuale errore nel calcolo del tasso di incidenza segnalato ieri>> non è mia competenza ma è mio scrupolo <<interessante la città di Lentini nella settimana di riferimento 21-27 aprile, ho voluto verificare per maggiore scrupolo (in questo caso lo scrupolo è dell'asp) la sua puntuale correttezza. Nel rivedere i dati ho però errato, scambiando il tasso di incidenza della Città di Lentini con quello di Carlentini...>> Siamo al quarto errore, consigliera Cunsolo, o quinto. Quindi prima si calcola bene, poi si smentisce, poi si rismentisce, poi si dice che il calcolo di Lentini si è confuso con quello di Carlentini, poi non becchiamo la mail e la mandiamo ad un altro ente, forse al Comune di Avola, però è chiaro che lei punta il dito su di me, io capisco il periodo, capisco la sua esigenza e capisco che lei smetterà di soffrire entro sei mesi. <<Quando però mi sono accorto del palese errore>> questo non lo sto dicendo io, è la stessa ammissione del dott. Mazzilli <<purtroppo la mia nota era stata già inviata sia al suo indirizzo pec che a quello della Presidenza della Regione Sicilia...>> quindi quella in cui si diceva "non è zona rossa" ha fatto tutti i canali istituzionali, quella in cui si diceva "scusate, ho sbagliato, siamo in zona rossa" non ha fatto i canali istituzionali. Però si pensa che questo Sindaco non la racconta giusta, la diffidenza prima di tutto. Conclude <<Dato corretto che è quello che le ho già comunicato ieri. Con la presente, pertanto, si ribadisce che il tasso di incidenza nella settimana di riferimento 21-27 aprile era superiore a 250/100.000 abitanti>> finalmente si parla di numeri <<e precisamente 303/100.000 abitanti>> lei permette che adesso io vorrò appurare tramite le autorità, che sono responsabili del controllo, se è vero o no che noi abbiamo 303 su 100.000? Questo dato se lo può segnare?

Consigliera Cunsolo: deve appurare la verità, da qualunque parte essa sia.

Sindaco Bosco: <<a conferma, secondo scienza e coscienza, che la richiesta di proroga della zona rossa è legittima>> In conclusione abbiamo finalmente un numero, 303/100.000, in una nota ufficiale e in un rapporto ufficiale tra ASP e Comune di Lentini. Abbiamo gli elenchi aggiornati, dove si dice che probabilmente c'è stato un sesto errore. Questo sesto errore ancora non l'ho citato perché prima di parlarne lo voglio appurare, e probabilmente il sesto errore è che il Comune di Lentini ha i dati dei positivi sui tamponi rapidi e non sui tamponi molecolari che sono quelli che determinano l'incidenza settimanale. Probabilmente siamo al sesto errore di fila, cioè dopo sei autogol un difensore viene radiato, non perde semplicemente la partita. Però probabilmente, non sarà questa sede ma lo voglio annunciare, se ci sono sei errori di fila chiediamo le dimissioni di chi ha commesso sei errori di fila, errori sui quali giustamente abbiamo ricevuto anche le scuse, che noi accettiamo. Accetteremo le scuse, dialogheremo con il Direttore dell'ASP, dialogheremo con il Prefetto, dialogheremo con le Autorità e chiederemo le dimissioni da questo incarico, perché evidentemente lo stress, che è anche citato in queste note, non è più sopportabile da soggetti che sono così suscettibili, quando si parla del destino delle città. E le ricordo che noi li riceviamo i dati, non li elaboriamo, noi le riceviamo le comunicazioni, non le produciamo, noi le rimandiamo al Presidente, non le indirizziamo di nostra sponte. Questo è quello che dovremmo conoscere un po' tutti. Però è chiaro che capisco il periodo e capisco la voglia di agire da sciacalli politici, perché fa sempre gola. Ma le posso dire che non sarà nemmeno questo a smuovere i suoi consensi né i miei, saranno i fatti, che saranno accertati e si capirà chi agisce semplicemente per speculare sul dolore e sull'insoddisfazione della gente, legittima dopo un anno e mezzo, e chi invece sta affrontando un ruolo con responsabilità, con scienza e coscienza.

Consigliera Cunsolo: Se ha sbagliato l'ASP si dimette l'ASP, se ha sbagliato lei si dimette lei.

Presidente Innocenti: consigliere Santocono, deve fare una comunicazione o dobbiamo fare un consiglio su questo argomento? Perché non accetto più...

Consigliere Santocono: che significa "non accetta"?

Presidente Innocenti: Le dico una cosa: può fare la sua comunicazione e basta e passiamo all'ordine del giorno.

Consigliere Santocono: devo fare una comunicazione importante di mancanza di rispetto in quest'aula. La posso fare?

Presidente Innocenti: io non le sto mancando di rispetto, assolutamente. Le sto chiedendo solo se deve fare una comunicazione o deve fare un consiglio comunale su un argomento importante, ma che non era all'ordine del giorno.

Consigliere Santocono: signor Presidente, innanzitutto mi faccia fare i saluti. Saluto il nuovo Segretario, il Presidente, l'Amministrazione, i Consiglieri e il pubblico da casa. E' una comunicazione. Può essere anche un prosieguo di quello che è stato detto. Dura tre minuti, ho poco da dire. La prima cosa che ho da dire è che ho notato la mancanza di rispetto nei confronti di un Consigliere, perché non è che stava parlando Paolo Bonolis, stava parlando un Consigliere comunale e qualcuno qua dentro rideva, il Sindaco nella fattispecie, e non l'ho trovata una cosa corretta. Perché la consigliera Cunsolo stava dicendo delle cose abbastanza importanti e serie, perché qua non siamo davanti ad un televisore che stiamo giocando. Le note che sono arrivate sono note importanti, perché prima dichiaravano zona rossa, poi zona arancione e poi di nuovo zona rossa e lei lo sapeva perfettamente, caro Sindaco, perché lei prima dice che le pec le arrivano e poi smentisce e dice che la pec non le è arrivata. Le faccio sapere che a lei, e lei lo sa meglio di me, alle 17.30 circa hanno mandato la nuova pec, che lei dice di non aver ricevuto e in più riceve una telefonata...

Presidente Innocenti: ma non è che deve ripetere le stesse cose delle quali per un'ora di seguito abbiamo parlato con la consigliera Cunsolo, sta ritornando di nuovo sulle stesse cose.

Consigliere Santocono: sto precisando che alle 17.30 il Sindaco ha ricevuto una telefonata da parte dell'ASP, che gli diceva dell'errore e che eravamo in zona rossa. Il Sindaco

invece, anziché ascoltare, alle 20.00 ha fatto una diretta tv specificando che eravamo in zona arancione. Si è capito che eravamo in zona arancione.

Presidente Innocenti: lei forse non ha visto neanche il titolo della trasmissione.

Consigliere Santocono: Allora come giustifica il fatto che stamattina tutti i commercianti erano al mercato? I mercatali alle quattro si alzano, caricano i furgoni e vanno a montare le bancarelle. Come giustifica i commercianti lentinesi che hanno alzato le saracinesche per lavorare? E poi alle 9.00 ci sono andate le forze dell'ordine per farli chiudere. Come lo giustifica? Se eravamo in zona rossa i commercianti e i mercatali non montavano.

Sindaco Bosco: I commercianti avrebbero aperto ugualmente.

Consigliere Santocono: i commercianti non avrebbero aperto se eravamo in zona rossa.

Presidente Innocenti: guardi che i commercianti hanno pubblicato anche su facebook che pur essendo in zona rossa aprivano.

Consigliere Santocono: hanno aperto perché si sapeva che eravamo in zona arancione sennò non avrebbero aperto. Lei però doveva fare lo show televisivo.

Presidente Innocenti: i commercianti avevano scritto anche su facebook che anche se eravamo in zona rossa aprivano, al di là del fatto che eravamo zona rossa o arancione.

Consigliere Santocono: e i mercatali allora come facevano a sapere che si montava il mercato? Nessuno li ha avvisati che non si faceva il mercato. I mercatali sì, i commercianti no, ormai siamo alla follia più assoluta. Prima arriva la pec, poi non arriva. La pec gli è arrivata e lui lo sapeva, però doveva fare il supereroe e comunicare queste cose. Io al posto suo non aspetterei domani, sig. Sindaco, io mi dimetterei subito. E poi sarebbe il caso di chiamare il dott. Mazzilli, perché questa è una cosa grave per la città di Lentini, la città vuole chiarezza e noi siamo qua per fare chiarezza. Quindi sarebbe il caso di chiamare il dott. Mazzilli per farlo venire qua o farlo parlare in diretta.

Presidente Innocenti: se è questo lo scopo della sua comunicazione si può anche sedere e passiamo all'ordine del giorno. Ha finito i suoi due minuti di intervento.

Consigliere Santocono: la gente è preoccupata, Lentini è preoccupata, caro signor Presidente, non siamo all'asilo, qua ci sono delle persone preoccupate.

Presidente Innocenti: all'argomento abbiamo dedicato il più ampio tempo possibile e giustificabile, pur non essendo argomento all'ordine del giorno.

Consigliere Santocono: non c'è neanche una dichiarazione che Lentini è zona rossa, non l'ha ancora fatta il Sindaco, ancora la comunicazione ufficiale che Lentini è in zona rossa, a parte quella del Presidente della Regione, a Lentini non esiste. Quindi sarebbe il caso che il Sindaco ogni tanto staccasse la play station e andasse a fare una comunicazione seria. Lentini ha bisogno di chiarezza, signor Sindaco, e lei in questi anni non ne ha data chiarezza. In questo periodo di covid non ha risposto completamente a niente. Adesso, per questa situazione a lei non arrivano le pec, non arrivano le telefonate. Signor Sindaco, questo è il problema.

Presidente Innocenti: vedo che qua regna il disordine assoluto, consigliere Santocono, mi sono permesso di fare parlare la consigliera Cunsolo e il signor Sindaco perché era un argomento importante, che non è all'ordine del giorno. Le ricordo, e legga bene lo Statuto, che gli argomenti da trattare sono quelli all'ordine del giorno.

Consigliere Santocono: l'ordine del giorno è stato fatto prima di questa situazione. Questa è una situazione grave ed ha priorità.

Presidente Innocenti: ho dato tutto il tempo possibile e immaginabile per cercare di spiegare in maniera decante sia dal punto di vista della consigliera Cunsolo sia da quello del signor Sindaco e ho fatto passare l'argomento come una comunicazione. Lei sa benissimo che nelle comunicazioni ogni Consigliere può parlare una sola volta e per due minuti, al massimo tre minuti, un solo intervento. Ho concesso più di un'ora...

Consigliere Santocono: ma quante volte capita una cosa del genere?

Presidente Innocenti: non ha importanza quante volte capita, ma lei non deve ripetere sempre le stesse cose.

Sindaco Bosco: Presidente, sono stato chiamato in causa e devo rispondere.

Consigliere Santocono: siamo fuori tema, fosse stato al contrario non mi avrebbe fatto parlare.

Presidente Innocenti: questo non lo può dire perché l'ho fatta parlare sempre, se è stato chiamato in causa il Sindaco può parlare.

Esce il Consigliere Santocono. **Presenti n.10**

Sindaco Bosco: Solo per chiarire, perché la mancanza di rispetto che lei cita poi non rappresenta i suoi modi quando si pone nei miei confronti, quando parla in quest'aula. Questo gioco che lei rivolge a me, che il Sindaco gioca con la play station, ci fa sorridere. A proposito di mancanza di rispetto e di pazienza, quest'aula non è un wc pubblico, dove uno viene e poi se ne va, quando addirittura non gli piace o non gli compete la risposta. Consigliere Santocono, ci sta e fa parte dello stile di ognuno relazionarsi con il prossimo in questo modo, io ho tantissima pazienza, e le offese mi scivolano. Però voglio dire al Consigliere Santocono in contumacia, perché non è presente, che bisogna anche pesare le persone che si hanno davanti, che quando ognuno di noi sviluppava la propria professionalità, la propria competenza, leggeva, studiava, andava a scuola, poi cercava di approfondire la politica, probabilmente il consigliere Santocono, non sapeva manco di cosa stavamo parlando e continua a non saperlo oggi. Detto questo, ognuno di noi ha il proprio stile, ma le offese, sig. Presidente, in quest'aula se può moderare meglio, perché non è più ammissibile in un periodo in cui questa città soffre, che c'è chi specula in maniera volgare e continua a fare atti di sciacallaggio in maniera puerile.

L'attacco personale al Sindaco vi può dare soddisfazione immediata, ma non è politica, è frustrazione intellettuale, non è politica.

Presidente Innocenti: se mi permette io ho cercato di riportare sempre il dibattito, sig. Sindaco, nell'ambito dell'educazione e del rispetto delle istituzioni. Io credo che questo faccia parte anche di una questione di educazione. Chiudo questo punto e passo al secondo punto dell'ordine del giorno.

Rientra in aula il consigliere Santocono. **Presenti n.11**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

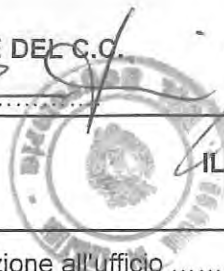
IL SEGRETARIO GENERALE

Barbieri

Grasso

Mari

È copia conforme per uso amministrativo



IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Lì,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio

del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 820 in data 1 GIU 2021

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 1 GIU 2021 al 16 GIU 2021, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 1 GIU 2021 al 16 GIU 2021 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,